



Università
Ca' Foscari
Venezia

STRATEGIE E TECNICHE PER GLI STUDENTI CON DSA



Differenze Evolutive e Accessibilità
nell'Apprendimento/Insegnamento Linguistico
www.gruppodeal.it

www.facebook.com/progetto.deal
deal@unive.it

VENEZIA 13 APRILE 2019

Carlos Melero

Università Ca' Foscari Venezia

melero@unive.it

www.carlosmelero.it

f @melerorodriguez

EasyReading® Font

Carattere ad alta leggibilità



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partiamo dallo stesso testo sul Nilo



Università
Ca' Foscari
Venezia

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

■ L'Egitto "donna del Nilo"

Per ogni regione egiziana si può individuare un certo "carattere" che si esprime nel modo di vita, nelle attività, nelle usanze, nelle tradizioni. In Egitto, tutto ciò che si riferisce al Nilo è considerato tutto il bene della terra e, al di fuori del Nilo, tutto il male. La prima pianificazione politica fu quella di unificare il paese in un unico regno, che si estendeva lungo il corso del fiume. La capitale era Tebe, che si trovava nel delta del Nilo. Il paese era diviso in 42 nomos, che erano governati da funzionari locali, i nomarchi. Il re era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La prima pianificazione politica fu quella di unificare il paese in un unico regno, che si estendeva lungo il corso del fiume. La capitale era Tebe, che si trovava nel delta del Nilo. Il paese era diviso in 42 nomos, che erano governati da funzionari locali, i nomarchi. Il re era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

■ Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il re egizio era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle
Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle furono determinate dalle condizioni climatiche e dalle risorse disponibili. I primi insediamenti si svilupparono lungo il corso del Nilo e si estendevano fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle furono determinate dalle condizioni climatiche e dalle risorse disponibili. I primi insediamenti si svilupparono lungo il corso del Nilo e si estendevano fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

Se possiamo ...

Adattamento grafico

Giustizia piena

Giustificato

Font

Sfondo

Localizzazione lessico e pre-requisito

Immagini

Didascalie



Università
Ca' Foscari
Venezia

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

■ L'Egitto "donna del Nilo"

Per ogni regione egiziana si può individuare un certo "carattere" che si esprime nel modo di vita, nelle attività, nelle usanze, nelle tradizioni. In Egitto, tutto ciò che si riferisce al Nilo è considerato tutto il bene della terra e, al di fuori del Nilo, tutto il male. La prima pianificazione politica fu quella di unificare il paese in un unico regno, che si estendeva lungo il corso del fiume. La capitale era Tebe, che si trovava nel delta del Nilo. Il paese era diviso in 42 nomos, che erano governati da funzionari locali, i nomarchi. Il re era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La prima pianificazione politica fu quella di unificare il paese in un unico regno, che si estendeva lungo il corso del fiume. La capitale era Tebe, che si trovava nel delta del Nilo. Il paese era diviso in 42 nomos, che erano governati da funzionari locali, i nomarchi. Il re era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

■ Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il re egizio era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle
Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle furono determinate dalle condizioni climatiche e dalle risorse disponibili. I primi insediamenti si svilupparono lungo il corso del Nilo e si estendevano fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle furono determinate dalle condizioni climatiche e dalle risorse disponibili. I primi insediamenti si svilupparono lungo il corso del Nilo e si estendevano fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.



Università
Ca' Foscari
Venezia

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

■ L'Egitto "donna del Nilo"

Per ogni regione egiziana si può individuare un certo "carattere" che si esprime nel modo di vita, nelle attività, nelle usanze, nelle tradizioni. In Egitto, tutto ciò che si riferisce al Nilo è considerato tutto il bene della terra e, al di fuori del Nilo, tutto il male. La prima pianificazione politica fu quella di unificare il paese in un unico regno, che si estendeva lungo il corso del fiume. La capitale era Tebe, che si trovava nel delta del Nilo. Il paese era diviso in 42 nomos, che erano governati da funzionari locali, i nomarchi. Il re era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La prima pianificazione politica fu quella di unificare il paese in un unico regno, che si estendeva lungo il corso del fiume. La capitale era Tebe, che si trovava nel delta del Nilo. Il paese era diviso in 42 nomos, che erano governati da funzionari locali, i nomarchi. Il re era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

■ Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il re egizio era considerato il dio della terra e aveva il potere assoluto. La religione era politeista e si basava sul culto degli dei. La scrittura era geroglificica e si scriveva da destra a sinistra. La lingua era il copto. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle
Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle furono determinate dalle condizioni climatiche e dalle risorse disponibili. I primi insediamenti si svilupparono lungo il corso del Nilo e si estendevano fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle furono determinate dalle condizioni climatiche e dalle risorse disponibili. I primi insediamenti si svilupparono lungo il corso del Nilo e si estendevano fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia si sviluppò lungo il corso del Nilo e si estendeva fino al mare Rosso e al mare Mediterraneo. La civiltà egizia ha lasciato un'eredità culturale che ha influenzato la storia dell'umanità.

Dobbiamo...

comunque rendere il testo accessibile e meno faticoso perché lo studente si possa concentrare sul contenuto (barriere apprendimento implicito, complessità, compensazione cosciente...)

Possiamo fare questo percorso:

- Intervento strategico
- Intervento tecnico
- Intervento strategico

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

Importanza del fiume

Imprescindibile
Dov'è?

Nilo e agricoltura
Il fiume era la base della vita egizia. L'agricoltura era possibile solo grazie al Nilo. Gli egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.

Controllore il Nilo
Gli egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque del fiume.

Nascita Egitto
La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.



1- Strategico

Obiettivo:
comprensione globale

Strategia: lettura cotesto e paratesto e formulazione ipotesi

Come?

Struttura generale del testo

Facilitare

Elicitare ipotesi di contenuto

Possiamo segnare parole chiave o aiutare...

Letture per verifica

1- Strategico

Obiettivo:
comprensione globale

Strategia: lettura cotesto e paratesto e formulazione ipotesi

Come?

Struttura generale del testo

Facilitare

Elicitare ipotesi di contenuto

Possiamo segnare parole chiave o aiutare...

Letture per verifica

1- Strategico

Obiettivo:
comprensione globale

Strategia: lettura cotesto e paratesto e formulazione ipotesi

Come?

Struttura generale del testo

Facilitare

Elicitare ipotesi di contenuto

Possiamo segnare parole chiave o aiutare...

Letture per verifica

2- Tecnico

Obiettivo:
sistematizzare il lessico

Strategia: lettura cotesto e paratesto e formulazione ipotesi

Come?

Struttura generale del testo

Facilitare

Elicitare ipotesi di contenuto

Possiamo segnare parole chiave o aiutare...

Letture per verifica

1- Strategico

Obiettivo:
comprensione globale

Strategia: lettura cotesto e paratesto e formulazione ipotesi

Come?

Struttura generale del testo

Facilitare

Elicitare ipotesi di contenuto

Possiamo segnare parole chiave o aiutare...

Letture per verifica

2- Tecnico

Obiettivo:
sistematizzare il lessico

Strategia: lettura cotesto e paratesto e formulazione ipotesi

Come?

Struttura generale del testo

Facilitare

Elicitare ipotesi di contenuto

Possiamo segnare parole chiave o aiutare...

Letture per verifica



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



2- Tecnico

Obiettivo:
sistematizzare il lessico

Vediamo questo lessico...



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



2- Tecnico

Obiettivo:
sistematizzare il lessico

Vediamo questo lessico...

Tre campi semantici

Organizzatori cognitivi?

Mappe concettuali?

????



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



3- Strategico

Obiettivo:
comprensione del testo

Tecnica:
trascodificazione



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



■ Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle

Non disponiamo di notizie precise relative all'origine degli insediamenti umani lungo il corso del Nilo. Si ritiene comunque che quando, tra i 30.000 e i 10.000 anni fa, l'area settentrionale dell'Africa (la zona in cui si estende l'attuale deserto del Sahara) cominciò a inaridire, le popolazioni che vi abitavano furono costrette a spostarsi e a raccogliersi nella valle del Nilo e nel suo delta. La concentrazione della popolazione intorno a un'area ristretta in un primo tempo favorì la nascita di piccoli villaggi, basati ancora su un'economia di caccia e di raccolta. A partire approssimativamente dall'8000 a.C., la necessità di aumentare il rendimento delle terre circostanti il Nilo portò i vari villaggi a unire le forze e a razionalizzare i sistemi di distribuzione delle acque del fiume mediante la costruzione di canali adeguati e di dighe. Grazie a questa rete idrica, proprio come in Mesopotamia, anche in Egitto si ebbe il passaggio a un'economia produttiva basata sull'agricoltura.



■ Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il bisogno di organizzare tutte le viali ma complesse procedure legate alla canalizzazione e all'irrigazione influenzò la stessa struttura politica dell'antico Egitto: fin dall'inizio la forma di governo fu basata su un potere centrale forte, in grado di pianificare i lavori e di assicurare l'approvvigionamento idrico di tutto il territorio. Tutto la vita politica, amministrativa e militare dell'antico Egitto fu infatti concentrata intorno alla figura del faraone, il quale, dal momento in cui saliva al trono, regnava con potere assoluto. Identificato con il dio Horus, il faraone era venerato come una divinità, temporaneamente scesa sulla terra e destinato dopo la morte a tornare in cielo per riunirsi agli altri dèi. Il regime politico su cui si basava l'antico Egitto era dunque la teocrazia. Per gli Egizi infatti tutto dipendeva dal faraone: le piene del Nilo, la pace e la guerra tra gli uomini, la vita e la morte delle singole persone, la loro condizione di salute e persino la fertilità della terra. Solo lui infatti poteva fare le leggi e applicarle;





Università
Ca' Foscari
Venezia



■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio **delta**.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il **limo**, che agiva sul suolo come un **concime naturale**. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto **sistemi di canalizzazione** che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



Università
Ca' Foscari
Venezia



Differenze Evolutive e Accessibilità
nell'Apprendimento/Insegnamento Linguistico

www.gruppodeal.it

www.facebook.com/progetto.deal

segreteria.deal@unive.it

Grazie per la vostra attenzione!
(e la vostra pazienza)

Carlos Melero

melero@unive.it

www.carlosmelero.it

 [@melerorodriguez](https://www.facebook.com/melerorodriguez)